



Galleria Giambianco, l'arte è emozione

di LAURA SCIOLLA
foto FRANCO BORRELLI

Riscoprire il valore dell'arte antica, che è poi la base della nostra cultura, della nostra storia.

Alla Galleria Giambianco, Salvatore e Deborah vi faranno innamorare del Seicento e Settecento della pittura italiana, attraverso aneddoti frutto di attenti studi e approfondite ricerche. Perché è dalla scoperta di qualcosa di nuovo che nasce l'emozione



E stato l'amore per l'arte a farli incontrare e, ancora oggi, è la passione per l'arte (quella antica e in particolare italiana, dal Seicento al Settecento) a unirli. Siciliano lui, torinese lei, Salvatore Giambianco e Deborah Lentini si conoscono a scuola. Salvatore, dopo varie esperienze nella sua Sicilia, si trasferisce a Venezia dove frequenta l'Accademia di Belle Arti sotto la guida del grande artista Emilio Vedova (Venezia 1919-2006). Nel '91, in Piemonte, ottiene l'incarico d'insegnare al Liceo artistico di Asti, dove tiene parallela-



Deborah Lentini e Salvatore Giambianco



Galleria Giambianco,
where art is emotion

mente un corso di pittura e uno serale di restauro di dipinti antichi, frequentato da una volenterosa Deborah, da poco diplomata all'Accademia delle Belle Arti di Torino, sotto la guida dell'artista Sergio Saroni (Torino 1934-'91).

Una scintilla d'amore e la vita che cambia: «*Diventai il suo tormento – scherza Deborah – mi occupai di 'riassetto' il suo laboratorio, lo 'costrinsi' a selezionare i clienti migliori e a farsi promozione, partecipando a mostre e fiere di settore. Così è iniziata l'avventura della nostra galleria.*»

Nel 2013 la Galleria Giambianco ha trovato il suo spazio in via Giolitti 39, davanti ai giardini Cavour. Un susseguirsi di dipinti dallo stile e dai soggetti differenti, che insieme creano straordinari racconti di vita, accadimenti, emozioni.

Parla Salvatore: «*La qualità è ciò che da sempre accompagna il nostro lavoro. Grazie ai nostri studi e alle nostre esperienze, siamo in grado d'individuare il valore del dipinto che ci viene sottoposto. L'arte antica si differenzia da quella contemporanea, la cui 'for-*



za' deriva dalla sua freschezza e dal confronto diretto con l'autore; la bellezza nell'arte antica sta invece nel doverne ricercare sovente l'autore. È questo che rende l'opera affascinante. Per esempio, se si vede un taglio in una tela, si pensa subito a Lucio Fontana; lo stesso accade con i dipinti antichi, perché ogni artista ha un suo codice, un suo linguaggio: a noi il dovere di scoprirlo.

I galleristi ci spiegano come ogni opera sia la base per iniziare un viaggio alla ricerca del suo significato e del suo trascorso, fino a rivelare come, dietro a quel dipinto, ci sia la mano di un grande pittore. «*Pensate a un dipinto fortemente usurato: cosa c'è di più eccitante di partire alla scoperta della sua... riscoperta?*». Niente di più sbagliato del pensare che l'antiquariato sia qualcosa di statico, ci dicono: l'arte antica è vita, è emozioni. Alla Galleria Giambianco si cerca, dunque, di sensibilizzare il pubblico nei confronti di quest'arte, che è la nostra storia: «*In questi ventidue anni di attività abbiamo notato una maggiore attenzione da parte delle nuove generazioni verso il passato (proprio perché 'non si tagliano le radici dalle quali si è cresciuti', come diceva Papa Giovanni Paolo II). Questo dimostra come il passato faccia sempre parte di noi, del nostro presente e del nostro futuro.*», conclude Deborah. ▷▷|

I SERVIZI DELLA GALLERIA

- Acquisto diretto di dipinti antichi
- Acquisto di mobili e oggetti antichi
- Vendita di dipinti antichi
- Vendita per intermediazione di dipinti antichi, mobili e oggetti provenienti anche da eredità
- Analisi dei dipinti antichi
- Expertise
- Restauro di dipinti antichi
- Valutazioni gratuite solo se il dipinto viene portato in sede o tramite foto
- Valutazioni scritte di dipinti antichi, mobili e oggetti provenienti anche da eredità

La Galleria Giambianco è alla ricerca di opere d'interesse storico e artistico per i suoi collezionisti privati

GALLERIA GIAMBLANCO
Via Giolitti, 39
Tel. 011.5691502
www.giambianco.com
www.dipintiantichigiambianco.it

Their love for art made them meet each other and, still today, their passion for art (especially for the XVII and XVIII century Italian one) keeps them together. Salvatore Giambianco from Sicily and Deborah Lentini from Turin met at school. After several experiences in Sicily, he moved to Venice where he attended the Accademia di Belle Arti under the guide of the great artist Emilio Vedova (Venice 1919-2006). Back in 1991 he got a job in Asti, Piedmont, at the city artistic high school, where at the same time he held a painting course and an evening class to restore ancient paintings. Deborah, fresh graduated at Accademia di Belle Arti in Turin under the guide of Sergio Saroni (Turin 1934-1991), was there as a willing student.

It was love at first sight and a life change: «*I was his nightmare – Deborah makes fun – I started to rearrange his studio, I insisted on selecting only the best customers and on promoting himself, joining fairs. That is how the adventure of our gallery started.*»

In 2013 Galleria Giambianco found its location in Via Giolitti 39, in front of the Giardini Cavour. Several paintings with different styles and topics create extraordinary tales of life, events, emotions.

Salvatore explains: «*Quality has always played an important role in our work. Thanks to our study and experiences, we are able to detect the artistic value of the painting brought to us. Ancient and contemporary art are very different: the beauty of the first lies on the passionate search for the often unknown author, the strength of the second, instead, derives from its freshness and from the possibility to meet the author. This is what makes the work fascinating. For instance, if one sees a cut in a canvas, one will immediately think of Lucio Fontana. The same happens with the ancient paintings because every artist has his or her own code and language: it is our duty to discover it.*»

These gallery owners explain how each work represents a sort of starting point to set off in search of its meaning and story until the revelation that behind that painting there might be the hand of a great painter. «*Think of a seriously ruined painting: what is more exciting than embarking on the discovery of its...rediscovery?*»

The common thought according to which antiques is boring could not be more wrong, they tell us: ancient art is full of life and emotions. Galleria Giambianco efforts go in this direction; they attempt to draw the customers' attention towards this art which contributed to the development of our history: «*In twenty-two years of activity we have noticed a growing attention to the past from the new generations (as Papa Giovanni Paolo II would say 'roots that brought us up have not to be cut'). This demonstrates that the past is part of us, of our present and of our future.*» Deborah says in the end.